

Fondi pensione, su 7,2 milioni di aderenti il 25% non paga

COVIP

ROMA Salgono gli iscritti alle forme di previdenza integrativa, arrivati ormai a oltre 7,2 milioni (+12,1%), però cresce anche il numero di chi smette di versare contributi: nel 2014 erano 1,6 milioni, lo scorso anno 1,8 milioni. A rilevarlo è la Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) che ha presentato alla Camera la relazione annuale. I fondi sono 469, suddivisi in 36 negoziali, 50 aperti, 78 Piani individuali pensionistici (Pip), 304 preesistenti e Fondinps; a vantare oltre 100.000 iscritti sono soltanto 12, più della metà ha meno di 1.000 adesioni e, di questi, il 90% è costituito da fondi pensione preesistenti. Alla fine di dicembre 2015, dei 7,2 milioni di iscritti quasi 2,6 milioni sono di pertinenza dei nuovi Pip, 2,4 milioni dei fondi negoziali, 1,1 milioni dei fondi aperti e 640.000 dei fondi preesistenti; globalmente, la previdenza complementare coinvolge 5,2 milioni di dipendenti privati, 1,9 milioni di autonomi e 174.000 impiegati nel pubblico, mentre il patrimonio ha superato 140 miliardi di euro (+7,1% rispetto al 2014), pari all'8,6% del Pil e al 3,4% delle attività finanziarie delle famiglie. Il presidente della Covip, Mario Padula, ha messo in luce il peso delle «interruzioni contributive», visto che «quasi 1,8 milioni di iscritti non hanno effettuato versamenti».

